

RELAZIONE DI DESIDERATA SLIVAR AICCRE – FEDERAZIONE DELLA LIGURIA

PROGETTO TWINNING IN COMMUNITY

8/9/10 MAGGIO 2025

GEMELLAGGIO AJDOVŠČINA e QUILIANO

9 maggio 2025

Buongiorno a tutte e tutti,

Ringraziamo per averci invitato a completare il progetto di gemellaggio iniziato lo scorso anno a settembre a Quiliano.

Salutiamo tutti i presenti in particolare le ragazze e i ragazzi dei Consigli Comunali delle due comunità di Ajdovščina e Quiliano che sono i protagonisti delle iniziative, i Sindaci e gli Amministratori e tutto il personale che si è occupato del progetto insieme a quello delle biblioteche e naturalmente tutte le cittadine e i cittadini.

Prima di iniziare nel merito del gemellaggio, desidero raccontare perché la data del 9 maggio è da ormai 75 anni la data della Festa dell'Unione europea.

Il 9 maggio è il giorno in cui il Ministro degli esteri francese Robert Schuman, in accordo con Jean Monnet, rende pubblica la dichiarazione che cambierà i destini dell'Europa.

Dopo le due devastanti guerre mondiali, dopo gli orrori della Shoah, Robert Schuman afferma che *“L'unione delle Nazioni esige l'eliminazione del contrasto secolare tra la Francia e la Germania...”*

Continua ancora Schuman nella Dichiarazione :

“A tal fine, il governo francese propone di mettere l'insieme della produzione franco-tedesca di carbone e acciaio sotto una comune Alta Autorità, nel quadro di un'organizzazione, alla quale possono aderire gli altri paesi europei. La fusione delle produzioni di carbone e acciaio, cambierà il destino di queste regioni che per lungo tempo si sono dedicate

alla fabbricazione di strumenti di guerra di cui più costantemente sono state le vittime.”

Quindi possiamo affermare che la dichiarazione Schuman ha come primo obiettivo costruire la pace in Europa e che la Dichiarazione darà origine al processo di integrazione europea.

Quindi si costituisce la C.E.C.A. Comunità Europea Carbone e Acciaio. Aderiscono n. 6 Paesi: FRANCIA – GERMANIA OVEST – ITALIA – LUSSEMBURGO – PAESI BASSI - BELGIO

Nel 1957 i n. 6 Paesi fondatori si ritrovano a Roma e insieme costituiscono la C.E.E (Comunità Economica Europea).

Il percorso diventa sempre più partecipato dal 1970 in poi.

Nel 1979 viene eletto dai cittadini il primo Parlamento europeo con la significativa elezione alla Presidenza di Simone Veil.

Nel percorso di adesione alla Comunità europea la grande svolta avviene nel 2004 quando entrano ben n. 10 Stati :

UNGHERIA – POLONIA – REPUBBLICA CECA – SLOVACCHIA -CIPRO – MALTA - ESTONIA -LETTONIA -LITUANIA-e SLOVENIA.

La Slovenia, storica regione dell'Impero austroungarico e, successivamente, parte della Jugoslavia, per oltre cinquant'anni, diviene indipendente nel giugno del 1991.

Stava cominciando il suo cammino verso l'Europa, proprio quando il resto della federazione jugoslava precipitava in una sanguinosa spirale di conflitti etnici sempre più violenti.

Diventata Stato indipendente, stabilite le nuove elezioni, verificato lo Stato di diritto, nel 2004 la Slovenia entra nell'Unione europea.

Lo scorso anno, Il primo maggio 2024, il Primo Ministro sloveno Robert Golob ha celebrato i vent'anni della appartenenza all'Unione europea

Infatti era il primo maggio 2004, quando in piazza della Transalpina tra Gorizia e Nova Gorica, si celebrava il primo allargamento dell'Unione ad est.

La scelta di celebrare questo importante traguardo a Nova Gorica ha dato un ulteriore significato simbolico all'evento dato che la città è Capitale europea della cultura.

Nova Gorica, designata Capitale europea della Cultura 2025, con un gesto di grande valore storico e simbolico ha voluto che anche Gorizia fosse inclusa negli avvenimenti del 2025. E che il moto fosse GO! BORDERLESS.

“Vai senza confini”.

Rappresenta l'essenza dell'Europa che è l'apertura (perché i confini politici spesso diventano barriere.), che è la solidarietà (che è servita, ad esempio, per affrontare il Covid), che è la difesa della democrazia contro i sistemi autoritari.

Il messaggio che le celebrazioni vogliono portare è che l'Unione europea è un progetto di solidarietà, comprensione, pace e impegno a promuovere la diversità .

Due brevi annotazioni sui gemellaggi:

Nascono negli anni '50 subito dopo la fine della guerra, per consentire la riconciliazione tra comunità e regioni un tempo nemiche.

Sono gli stessi Sindaci ad istituire i gemellaggi per conoscersi, per collaborare, per superare gli antichi conflitti.

Si pensi alla cosiddetta 'guerra fredda', ai confini tra Francia e Germania, ai muri costruiti per impedire la libertà delle popolazioni.

Per questo oggi il gemellaggio tra QUILIANO e AJDOVŠČINA, in cui si ritrovano ragazze e ragazzi diversi per lingua, cultura e tradizioni, assume un alto valore simbolico anche all'interno di questa storia.

Quiliano - Ajdovscina 1972 – 2024 : oltre 50 anni di amicizia.

All'inizio tra due Città situate una in Italia e l'altra in Jugoslavia, tra due popoli un tempo nemici.

Negli anni '70 una delegazione di ragazzi di Quiliano era stata ospitata in

AJDOVŠČINA, cittadina situata nell'allora Jugoslavia ed avevano a loro volta rivolto l'invito a soggiornare a QUILIANO. Un periodo di incontri, giochi, gite, attività ricreative e tante sorprese. Quei ragazzi hanno ora poco più di 60 anni.

L'attuale Sindaco di Quiliano, Nicola Isetta, avendo partecipato a questi eventi, ne ha un ricordo vivo ed indelebile.

Forse l'elemento straordinario è nella bellezza non solo della memoria, ma nel mantenimento di questo lontano patto di amicizia e nel lasciare il testimone alle giovani generazioni.

Così dopo cinquanta anni un nuovo incontro a Quiliano in un clima di festa.

Le ragazze e i ragazzi delle due comunità si sono facilmente organizzati tra studio, esperienze in biblioteca, palestra, bagno nel Mar Ligure, soggiorno montuoso al Colle di Cadibona, giochi con musica. Tanto lavoro di gruppo per esercitare la democrazia, per esprimere le proprie idee, per collaborare alla preparazione dei cartelloni.

Dopo la felice esperienza a Quiliano, in queste giornate di maggio, i due Consigli Comunali delle ragazze e dei ragazzi saranno impegnati a condividere le caratteristiche dell'Unione europea, le opportunità che offre ai giovani, la valorizzazione delle diversità, la lettura e le biblioteche come modo per aumentare la cultura anche dei più fragili, la necessità di abolire i confini, anche mentali, che tanto separano i cittadini e i territori.

Nella motivazione della Commissione valutatrice U.E. è descritto il percorso : *"... Obiettivo del progetto è condividere buone pratiche per la valorizzazione della cittadinanza europea nei territori con il coinvolgimento attivo della comunità. Laboratori previsti si concentreranno su alcune esperienze di successo adottate dai candidati per favorire un maggiore coinvolgimento dei giovani nella vita democratica, come il Consiglio Comunale dei Bambini, e diffondere esperienze di bibliopedagogia nei confronti dei gruppi vulnerabili. La capacità di fare rete, collaborare, condividere idee e buone pratiche, affrontare insieme le sfide del presente e anticipare quelle del futuro è la chiave per costruire nuove prospettive."*

Per questo si diventa cittadini europei nel momento in cui si è consapevoli che la solidarietà e la cooperazione sono il grande valore che porta alla pace.

La conquista delle libertà e dei diritti porta con sé anche la responsabilità individuale e collettiva verso la società.

Ai nostri giovani, costruttori di futuro, auguriamo di contribuire al rafforzamento dell'Unione europea proprio qui e ora per affermare i valori della pace, della democrazia, dell'uguaglianza perché resti il segno del nostro impegno e della nostra presenza alla storia.

Desiderata Slivar – AICCRE – Federazione della Liguria.